

L'INCIDENTE MARTEDÌ AD AVIGLIANA

# Un serbatoio si guasta decine di litri di gasolio invadono il Lago Grande

FEDERICA ALLASIA

Tra pescatori attrezzati di tutto punto e gruppi di ragazzi armati di pagaia e tavola da sup, quasi nessuno ieri pomeriggio sembrava essersi accorto delle macchie oleose visibili a pelo d'acqua lungo la sponda Nord del Lago Grande di Avigliana. Portate dalla corrente proprio nel tratto di passeggiata su cui hanno insistito i lavori di rinaturalizzazione avviati a inizio anno. Un disagio reso ancor

più evidente dall'odore di gasolio che ancora si respira a qualche centinaio di metri di distanza, dove i cosiddetti salsicciotti contenitivi circoscrivono l'area da cui ha avuto origine lo sversamento accidentale.

Tutto è iniziato intorno alle 17 di martedì, con la rottura del serbatoio di un camion impegnato nelle operazioni di svuotamento della fossa biologica del Centro Velico Avigliana. Per limitare i danni, gli addetti ai lavori hanno subito provveduto ad allontanarsi dalla riva e ri-

solvere il problema a bordo strada, ma sfortuna ha voluto che la piazzola scelta per la sosta intercettasse una risorgiva collegata proprio al lago. «Vigili del fuoco, Arpa ed ente Parco si sono attivati tempestivamente per bonificare l'area e contenere lo sversamento, scongiurando così il rischio che il gasolio raggiungesse la palude dei Mareschi - spiega il sindaco di Avigliana, Andrea Archinà - Il disagio durerà ancora qualche giorno, ma la situazione è monitorata e sotto controllo». Intanto, ieri mat-

tina i tecnici di Arpa Piemonte sono tornati al lago per un secondo sopralluogo.

«Se le risultanze delle analisi lo renderanno necessario - precisa il sindaco - provvederò ad emanare un'ordinanza di divieto alla balneazione fino a quando il problema non sarà del tutto risolto». Aggiunge: «Abbiamo escluso si sia trattato di uno sversamento doloso ed individuato il responsabile dell'accaduto, che sarà comunque chiamato a rispondere del reato di inquinamento ambientale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per limitare i danni sono al lavoro pompieri, Arpa ed ente Parco

